

## 70.1.1.2 Suball. Clematido cirrhosae-Quercenion ilicis Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu & Mossa ex Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu & Mossa in Biondi et al. 2013

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Prasio majoris-Quercetum ilicis* Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu & Mossa 2004

L'associazione include le leccete della Sardegna che si sviluppano nei piani bioclimatici con termotipi termomediterraneo e mesomediterraneo, su substrati di natura differente.

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità forestali endemiche del settore sardo-corso, dominate da specie sempreverdi, sclerofille (*Quercus ilex*, *Q. suber* o *Olea europaea* var. *sylvestris*) o laurifille (*Laurus nobilis*), o da semidecidue (*Quercus virgiliana*), ma con un ricco contingente di sempreverdi.

### Definizione e descrizione inglese

#### Ecologia

Le cenosi riferite a questa suballeanza si insediano su vari tipi di substrato (vulcanico, metamorfico e carbonatico), occupando stazioni morfologicamente anche molto diverse (da siti quasi rupestri ad ambiti pianeggianti a forre), dal livello del mare fino ad oltre 1000 metri di quota, sviluppandosi sia negli ambiti a macrobioclima temperato (variante submediterranea) sia in quelli a macrobioclima mediterraneo.

Le **leccete** sono le cenosi con la maggiore ampiezza ecologica, si ritrovano, infatti, su un'ampia varietà di substrati, dal livello del mare fino a 1100 metri di quota, sia nella variante submediterranea del macrobioclima temperato che nel macrobioclima mediterraneo, nei piani bioclimatici con termotipo mesotemperato o supratemperato e ombrotipo umido, e con termotipi da termomediterraneo a supramediterraneo e ombrotipi da secco a umido.

Le **sugherete** si sviluppano principalmente su substrati di origine vulcanica o, talora, metamorfica, in ambiti pianeggianti o debolmente acclivi, nei piani bioclimatici da termomediterraneo subumido a mesomediterraneo subumido e umido, tra 50 e 700 metri di quota.

I **querceti** a *Quercus virgiliana* occupano i versanti carbonatici ad esposizione settentrionale, fra 200 e 350 m di quota, nei piani bioclimatici termomediterraneo subumido e mesomediterraneo subumido.

I **laureti** si sviluppano in ambiti di forra, solo raramente su versanti, su substrati vulcanici effusivi o metamorfici, tra i 240 e i 500 metri di quota, nei piani bioclimatici a termotipo mesomediterraneo e ombrotipo subumido inferiore o umido inferiore.

Gli **oleeti** riferiti a questa suballeanza si rivengono dal livello del mare a circa 400 metri di quota, su substrati litologici di natura generalmente acida (vulcanici, effusivi ed intrusivi, e metamorfici),

in stazioni rocciose ad elevata inclinazione ed esposizione meridionale (oleeti dell'associazione *Cyclamino repandi-Oleetum sylvestris*) o in aree caratterizzate da una discreta presenza di acqua e una esposizione prevalentemente settentrionale (oleeti dell'associazione *Myrto communis-Oleetum sylvestris*), in ambiti a termotipo termomediterraneo o mesomediterraneo con ombrotipi variabili dal secco superiore al subumido inferiore.

### Distribuzione

Comunità endemiche della Sardegna e della Corsica.

**Struttura della vegetazione e composizione floristica** Si tratta di cenosi forestali costituite da meso- o microboschi, dominate da specie sempreverdi o da specie semidecidue ma con un ricco contingente di sempreverdi, dalla fisionomia e dalla composizione floristica molto diversificata. In funzione del tipo di substrato, del piano bioclimatico e dell'ambito morfologico in cui si sviluppano, le leccete sono caratterizzate da composizioni floristiche differenti, includendo aspetti calcicoli e silicicoli, edafoxerofili e edafomesofili, termofili e mesofili. Fra questi si citano le leccete acidofile delle quote più elevate, caratterizzate dalla presenza di *Ilex aquifolium*, *Sanicula europaea*, *Mycelis muralis* e *Polystichum setiferum*; le leccete con *Taxus baccata*, che si sviluppano in aree umide, spesso vicino ai corsi d'acqua, caratterizzate anche dalla presenza di specie mesofile e igrofile come *Carex microcarpa*, *Osmunda regalis* e *Blechnum spicant*; le leccete calcifughe con *Galium scabrum*, *Erica arborea* e *Arbutus unedo*; le leccete più schiettamente termofile con *Pistacia lentiscus*, *Prasium majus*, *Juniperus turbinata* e *Olea europaea* var. *sylvestris* e in alcuni casi con *Chamaerops humilis* o con *Phillyrea angustifolia* e *Myrtus communis*.

Le sugherete includono aspetti in cui *Quercus suber* è accompagnata da querce caducifoglie (*Q. ichnusae* e *Q. dalechampii*) e da specie relativamente mesofile riferibili alla classe *Querco-Fagetea*, e aspetti più termofili in cui, con la sughera, sono presenti *Quercus ilex*, *Viburnum tinus*, *Arbutus unedo* ed *Erica arborea*. In generale si tratta di cenosi soggette ad un intenso uso da parte dell'uomo, o come pascoli, dando luogo ai pascoli alberati del caratteristico paesaggio delle dehesas, o ai fini dell'estrazione del sughero.

La suballeanza include i boschi dominati da *Quercus virgiliana*, ricchi di specie sempreverdi come *Pistacia lentiscus*, *Rosa sempervirens*, *Asparagus acutifolius*, *Rubia peregrina* e *Smilax aspera*. A questa suballeanza afferiscono due tipi di oleeti: i microboschi termoxerofili, dominati da *Olea europaea* var. *sylvestris*, con *Pistacia lentiscus*, *Clematis cirrhosa*, *Phillyrea latifolia* e caratterizzati dalla presenza di *Cyclamen repandum*, *Aristolochia tyrrhena* e *Arum pictum*, e i microboschi edafoigrofile che si insediano all'interno di canaloni e fossi o in aree caratterizzate da ristagno idrico più o meno prolungato, in cui l'olivastro è accompagnato da *Myrtus communis* e *Phillyrea angustifolia*.

Include, inoltre, i microboschi laurifillici dominati da *Laurus nobilis*, con *Ficus carica*, *Celtis australis* e *Quercus ilex*, caratterizzati da una ricca componente lianosa (fra cui *Tamus communis*, *Hedera helix*, *Smilax aspera*, *Rubia peregrina*, *Clematis vitalba* e *C. cirrhosa*).

specie abbondanti e frequenti: *Quercus ilex*, *Quercus suber*, *Quercus virgiliana*, *Smilax aspera*, *Rubia peregrina*, *Asplenium onopteris*, *Asparagus acutifolius*, *Carex distachya*, *Hedera helix*, *Ruscus aculeatus*, *Tamus communis*, *Lonicera implexa*, *Rosa sempervirens*, *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Cyclamen repandum*, *Clematis cirrhosa*, *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Galium scabrum*, *Crataegus monogyna*, *Viola alba subsp. dehnhardtii*, *Luzula forsteri*, *Arisarum vulgare*, *Rhamnus alaternus*, *Olea europaea var. sylvestris*, *Laurus nobilis*, *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*,

specie diagnostiche: *Arum pictum subsp. pictum*, *Helleborus lividus subsp. corsicus*, *Digitalis purpurea var. gyspergerae*, *Quercus ichnusae*, *Paeonia morisii*, *Galium scabrum*, *Clematis cirrhosa*, *Teucrium scorodonia*,

### **Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento**

Le comunità riferite a questa suballeanza sono ampiamente diffuse in Sardegna, dove occupano ambiti litomorfologici molto diversi. Sono legate a questa suballeanza molte serie di vegetazione:

- Serie sarda calcifuga del leccio (*Saniculo europaeae-Quercus ilicis sigmetum*)
- Serie sardo-elbana calcifuga del leccio (*Galio scabri-Quercus ilicis sigmetum*)
- Serie sarda calcicola del leccio (*Aceri monspessulani-Quercus ilicis sigmetum*)
- Serie sarda calcifuga della sughera (*Violo dehnhardtii-Quercus suberis sigmetum*)
- Serie sarda calcicola della quercia virgiliana (*Lonicero implexae-Quercus virgilianae sigmetum*)
- Serie sarda calcifuga della sughera (*Galio scabri-Quercus suberis sigmetum*)
- Serie sarda indifferente edafica del leccio (*Prasio majoris-Quercus ilicis sigmetum typicum e phillyreetosum angustifoliae*)
- Serie sarda calcicola del leccio (*Prasio majoris-Quercus ilicis quercus virgilianae sigmetum*)
- Serie sarda calcifuga dell'olivastro (*Cylcamino repandi-Olea sylvestris sigmetum*)
- Serie sarda calcicola del leccio (*Prasio majoris-Quercus ilicis chamaeropo humilis sigmetum*)
- Serie sarda edafomesofila del leccio (*Pyro amygdaliformis-Quercus ilicis sigmetum*)

**Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)** Le comunità riferite alla suballeanza *Clematido cirrhosae-Quercenion ilicis* possono essere ricondotte a molti habitat di Direttiva

- 5230\* Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*
- 5310 Boscaglia fitta di *Laurus nobilis*
- 6310 *Dehesas con Quercus* spp. sempreverde
- 91AA\* Boschi orientali di quercia bianca
- 9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*
- 9330 Foreste di *Quercus suber*
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

9380 Foreste di *Ilex aquifolium*

9580\* Foreste mediterranee di *Taxus baccata*

G2.1217 Sardinian holm-oak forests

### **Livello di conservazione e gestione**

Per queste informazioni si rimanda all'alleanza di riferimento

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

### **Bibliografia**

Bacchetta, G., Bagella, S., Biondi, E., Farris, E., Filigheddu, R., & Mossa, L. 2003. Su alcune formazioni a *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. della Sardegna. *Fitosociologia*, 40(1), 49-53.

Bacchetta, G., Bagella, S., Biondi, E., Farris, E., Filigheddu, R. S., & Mossa, L. 2004. A contribution to the knowledge of the order *Quercetalia ilicis* Br.-Bl. ex Molinier 1934 of Sardinia. *Fitosociologia*, 41(1), 29-51.

Bacchetta, G., Bagella, S., Biondi, E., Farris, E., Filigheddu, R. S., & Mossa, L. 2009. Vegetazione forestale e serie di vegetazione della Sardegna (con rappresentazione cartografica alla scala 1: 350.000). *Fitosociologia*, 46 (1) suppl. 1: 3-82.

- Bacchetta, G., Biondi, E., Farris, E., Filigheddu, R., & Mossa, L. 2004. A phytosociological study of the deciduous oak woods of Sardinia (Italy). *Fitosociologia*, 41(1), 53-64.
- Bacchetta, G., & Farris, E. 2007. Studio fitosociologico, ecologico e corologico dei boschi di *Taxus baccata* L. in Sardegna (Italia). In *El tejo en el Mediterráneo occidental: Jornadas Internacionales sobre el tejo y las tejas en el Mediterráneo occidental* (pp. 195-204). Conselleria de Territori i Habitatge.
- Bacchetta, G., Farris, E., Fenu, G., Filigheddu, R., Mattana, E., & Mulè, P. 2007. Contributo alla conoscenza dei boschi a *Laurus nobilis* L. della Sardegna, habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. *Fitosociologia*, 44(2, sup), 239-244.
- Farris, E., Fenu, G., & Bacchetta, G. 2012. Mediterranean *Taxus baccata* woodlands in Sardinia: a characterization of the EU priority habitat 9580. *Phytocoenologia*, 41(4), 231-246.